

che operano da lungo tempo in tale paese e che hanno quindi potuto creare organizzazioni produttive bene attrezzate.

In altre parole, il fatto di non possedere in Spagna un sufficiente capitale in pesetas per lo sviluppo delle proprie operazioni ed a garanzia delle stesse, aggrava notevolmente le difficoltà già rilevanti, che deve superare qualsiasi Ente di assicurazione, il quale inizi le operazioni di un determinato mercato.

Si rende pertanto assolutamente necessario dotare la Rappresentanza dell'Istituto in Spagna, di un capitale in pesetas che le permetta di operare secondo un piano prestabilito di sviluppo degli affari, di sfruttare le condizioni favorevoli quando esse si presentino; di poter eventualmente trattare l'acquisto di portafogli già costituiti; cose, queste, che consentirebbero di sviluppare più rapidamente il volume degli affari diminuendo l'incidenza delle spese generali sulle singole operazioni, con ripercussioni favorevoli sulle risultanze del bilancio della gestione.

Tale necessità è maggiormente sentita a seguito della partecipazione del Gruppo Istituto al Consorzio per l'assicurazione o riassicurazione dei rischi di guerra su corpi di navi battenti bandiera spagnola, partecipazione di cui è oggetto il disegno di legge presentato al Parlamento dal Ministro delle Corporazioni d'Interesse